

## STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	3,9% t/t 2,7% a/a	0,6% t/t 2,9% a/a	3,7% t/t	25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 3,7% t/t
Consumi privati	3,6% t/t 3,3% a/a	1,7% t/t 3,3% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 3,1% t/t e da 3,1% a/a
Investimenti fissi	5,1% t/t 4,7% a/a	3,3% t/t 4,8% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 4,1% t/t e da 4,4% a/a
Investimenti fissi non residenziali	4,1% t/t 3,8% a/a	1,6% t/t 3,9% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 3,2% t/t e da 3,6% a/a
Investimenti fissi residenziali	9,4% t/t 8,2% a/a	10,1% t/t 8,4% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 7,8% t/t e da 7,8% a/a
Esportazioni	5,1% t/t 1,5% a/a	-6% t/t 2,6% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 5,2% t/t
Importazioni	3% t/t 4,8% a/a	7,1% t/t 6,5% a/a		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 2,8% t/t
Spesa pubblica	2,6% t/t 0,7% a/a	-0,1% t/t 0,4% a/a		25-set	II T 2015	
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	2,42% t/t	1,19% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 2,11% t/t
Investimenti fissi	0,83% t/t	0,52% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,66% t/t
Investimenti fissi non resid.	0,53% t/t	0,2% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,41% t/t
Investimenti fissi residenziali	0,3% t/t	0,32% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,25% t/t
Scorte	0,02% t/t	0,87% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,22% t/t
Esportazioni	0,64% t/t	-0,81% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,65% t/t
Importazioni	-0,46% t/t	-1,12% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da -0,42% t/t
Esportazioni nette	0,18% t/t	-1,92% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,23% t/t
Spesa pubblica	0,46% t/t	-0,01% t/t		25-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,47% t/t
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	0,43% m/m	-0,09% m/m		03-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,07% m/m
Importazioni	-1,09% m/m	1,08% m/m		03-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 1,2% m/m
Saldo bilancia commerciale	-41,86 mld \$	-45,21 mld \$	-42 mld \$	03-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -43,84 mld \$
<b>MERCATO DEL LAVORO (report on employment situation)</b>						
Tasso di disoccupazione	5,1%	5,3%	5,2%	04-set	ago-15	
Occupazione (settore non agricolo)	173 mila	245 mila	212 mila	04-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 215 mila
Occupazione (settore privato)	140 mila	224 mila	202 mila	04-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 210 mila
Tasso di partecipazione	62,6%	62,6%	62,7%	04-set	ago-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Salari medi orari	0,24% m/m 1,89% a/a	0,19% m/m 1,89% a/a	0,2% m/m	04-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,14% m/m
Costo del lavoro unitario	-1,4% t/t 1,7% a/a	2,6% t/t 1,2% a/a	-1% t/t	02-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,5% t/t e da 2,1% a/a e precedente da 2,3% t/t e da 1,1% a/a
Produttività delle imprese (non agricole)	3,3% t/t 0,7% a/a	-1,1% t/t 0,6% a/a	2,8% t/t	02-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 1,3% t/t e da 0,3% a/a
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	-0,1% m/m 0,2% a/a	0,1% m/m 0,2% a/a	0% m/m 0,2% a/a	16-set	ago-15	
CPI core	0,1% m/m 1,8% a/a	0,1% m/m 1,8% a/a	0,1% m/m 1,9% a/a	16-set	ago-15	
PPI	0% m/m -0,7% a/a	0,2% m/m -0,8% a/a	-0,1% m/m -0,9% a/a	11-set	ago-15	
PPI core	-0,2% m/m 0,4% a/a	0% m/m 0,5% a/a	0,1% m/m	11-set	ago-15	
Deflatore del Pil	2,1% t/t	0,1% t/t	2,1% t/t	25-set	II T 2015	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-0,4% m/m 0,9% a/a	0,9% m/m 1,3% a/a	-0,2% m/m	15-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,6% m/m
Ordini industriali	0,4% m/m	2,2% m/m	0,8% m/m	02-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 1,8% m/m
Ordini di beni durevoli	-2% m/m	1,9% m/m	-2,2% m/m	24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 2% m/m
Ordini di beni durevoli esclusi trasporti	0% m/m	0,4% m/m	0,1% m/m	24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,6% m/m
Scorte delle imprese	0,1% m/m	0,7% m/m	0,1% m/m	15-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 0,8% m/m
Utilizzo capacità produttiva	77,6%	78%	77,8%	15-set	ago-15	
ISM (manifatturiero)	51,1	52,7	52,6	01-set	ago-15	
ISM (non manifatturiero)	59	60,3	58,3	03-set	ago-15	
NAPM Chicago	48,7	54,4	52,9	30-set	set-15	
Indice di Fiducia di Philadelphia	-6	8,3	5,7	17-set	set-15	
NY Empire State Manufact.	-14,7	-14,9	-1,4	15-set	set-15	
<b>SETTORE EDILIZIO</b>						
Avvio nuovi cantieri (housing starts)	-3% m/m 16,6% a/a	-4,1% m/m 6% a/a		17-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,2% m/m e da 10,1% a/a
Spesa per costruzioni	0,4% m/m	0,6% m/m	0,6% m/m	01-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 0,1% m/m
Vendita case esistenti	-4,8% m/m	1,8% m/m	-1,4% m/m	21-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 2% m/m
Vendita nuove case	5,7% m/m	12% m/m	1,3% m/m	24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 5,4% m/m
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Consumi privati (in termini reali)	0,4% m/m	0,3% m/m		28-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,2% m/m

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Reddito personale (in termini reali)	0,3% m/m	0,4% m/m	0,4% m/m	28-set	ago-15	
Vendite al dettaglio	0,2% m/m 2,2% a/a	0,7% m/m 2,6% a/a	0,3% m/m	15-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 0,6% m/m e da 2,4% a/a
Indice di fiducia dei consumatori	103	101,3	93,4	29-set	set-15	Dato precedente rivisto da 101,5
Indice di fiducia delle famiglie del Michigan	87,2	91,9	86,8	25-set	set-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC	17-set	<p>Le informazioni ricevute dal Comitato in seguito alla riunione di luglio, suggeriscono che la crescita dell'attività economica si sta espandendo a passo moderato. La spesa delle famiglie e gli investimenti fissi sono cresciuti moderatamente e il settore immobiliare è migliorato ulteriormente; tuttavia le esportazioni nette sono state deboli. Il mercato del lavoro continua a migliorare, con un solido aumento delle assunzioni e un tasso di disoccupazione in calo. Una buona parte degli indicatori riguardanti il mercato del lavoro mostrano che la sottoutilizzazione delle riserve del lavoro è diminuita rispetto all'inizio dell'anno. L'inflazione di lungo periodo continua a essere inferiore all'obiettivo prefissato, riflettendo, in parte, il declino dei prezzi dell'energia e il calo dei prezzi all'importazione dei beni non energetici. Le misure di inflazione di mercato si sono mosse al ribasso mentre quelle basate sulle indagini relative al lungo periodo sono rimaste stabili. Coerentemente con il suo mandato, il Comitato si propone di promuovere la massima occupazione e la stabilità dei prezzi. I recenti avvenimenti economici e finanziari mondiali potrebbero comprimere l'attività economica ed è probabile che premano ulteriormente al ribasso sull'inflazione nel breve termine. Nonostante il rallentamento della crescita e dell'occupazione nel corso del primo trimestre, il Comitato si attende che, attraverso un'adeguata politica accomodante, l'attività economica si espanderà a un ritmo moderato, con un continuo miglioramento del mercato del lavoro. Si ritiene che i rischi per le prospettive economiche e del mercato del lavoro siano divenuti più bilanciati, ma la Fed monitorerà gli sviluppi esteri. Il Comitato si aspetta che l'inflazione rimarrà vicina ai recenti bassi livelli nel breve periodo, ma aumenterà gradualmente al 2% nel medio periodo, grazie agli ulteriori miglioramenti nel mercato del lavoro e al dissolversi dell'effetto della temporanea diminuzione dei prezzi all'importazione e dell'energia. La Fed continuerà a monitorare attentamente il livello di inflazione. Con l'obiettivo di sostenere i progressi nel raggiungimento della massima occupazione e della stabilità dei prezzi, il Comitato ha ribadito che gli attuali tassi relativi ai fondi federali in un intervallo compreso tra 0% e 0,25% sono appropriati. Nel determinare per quanto tempo mantenere i tassi a questi livelli, il Comitato valuterà i progressi compiuti (sia realizzati sia previsti) verso l'obiettivo di massima occupazione e del 2% di inflazione. Il Comitato prenderà in considerazione anche altre informazioni: gli indici riguardanti il mercato del lavoro, gli indicatori di pressioni inflazionistiche, le aspettative di inflazione e gli sviluppi internazionali e finanziari. Il Comitato ha anticipato che riterrà appropriato un rialzo del tasso di riferimento qualora vedrà un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro e sarà ragionevolmente fiducioso che l'inflazione tornerà al 2% nel medio periodo. Continua l'attuale politica di reinvestimento dei rimborsi provenienti dai titoli obbligazionari coperti da garanzia ipotecaria e dei Treasuries arrivati a maturazione in titoli analoghi, mantenendo, quindi, il portafoglio di asset a un livello considerevole e le condizioni finanziarie accomodanti. Quando il Comitato deciderà di terminare la politica accomodante, verrà adottato un approccio equilibrato e coerente a garantire la massima occupazione e il livello di</p>

		inflazione al 2%. Probabilmente, anche dopo che gli obiettivi di inflazione e occupazione saranno vicini ai livelli obiettivo, le condizioni economiche potrebbero, per qualche tempo, giustificare un tasso inferiore a quello che il Comitato ritiene normale nel lungo periodo.
--	--	--

## CINA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	1,7% t/t 7% a/a	1,4% t/t 7% a/a	6,9% a/a	14-lug	II T 2015	
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	0,9% m/m	1,6% m/m		08-set	ago-15	
Importazioni	-10,1% m/m	4,5% m/m		08-set	ago-15	
Saldo bilancia commerciale	60,2 mld \$	43,0 mld \$	48,3 mld \$	08-set	ago-15	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	0,5% m/m 2% a/a	0,3% m/m 1,6% a/a	1,8% a/a	10-set	ago-15	
CPI Alimenti	1,6% m/m 3,7% a/a	0% m/m 2,7% a/a		14-set	ago-15	
PPI	-0,8% m/m -5,9% a/a	-0,7% m/m -5,4% a/a	-5,5% a/a	10-set	ago-15	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	0,5% m/m 6,1% a/a	0,3% m/m 6% a/a	6,4% a/a	13-set	ago-15	
PMI (manifatturiero)	47,2	47,3	47,7	23-set	set-15	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	2,3% m/m 17,8% a/a	0,2% m/m 17,1% a/a	10,6% a/a	13-set	ago-15	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	104	104,5		29-set	ago-15	

## GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	-0,3% t/t 0,9% a/a	1,1% t/t -0,8% a/a	-0,5% t/t	08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da -0,4% t/t e da 0,7% a/a
Consumi privati	-0,7% t/t 0,3% a/a	0,4% t/t -4% a/a		08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da -0,8% t/t e da 0,2% a/a e precedente da 0,3% t/t
Investimenti fissi	0,2% t/t 1,1% a/a	1,6% t/t -3,3% a/a		08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,8% t/t e da 2,2% a/a e precedente da 1,7% t/t e da -3,2% a/a
Esportazioni	-4,4% t/t 1,6% a/a	1,6% t/t 6,9% a/a		08-set	II T 2015	
Importazioni	-2,6% t/t 0,9% a/a	1,8% t/t -0,4% a/a		08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 1% a/a
Spesa pubblica	0,5% t/t 1,4% a/a	0,3% t/t 1% a/a		08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,4% t/t
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	-0,4% t/t	0,2% t/t		08-set	II T 2015	
Investimenti fissi	0% t/t	0,4% t/t		08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,2% t/t
Esportazioni nette	-0,3% t/t	-0,1% t/t		08-set	II T 2015	
Spesa pubblica	0,2% t/t	0% t/t		08-set	II T 2015	
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	-0,36% m/m	-0,28% m/m		17-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -0,22% m/m
Importazioni	-0,58% m/m	0,98% m/m		17-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 1,07% m/m
Saldo bilancia commerciale	-358,78 mld ¥	-375,08 mld ¥		17-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -368,83 mld ¥
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	3,3%	3,4%	3,4%	27-ago	lug-15	
Occupati	63,8 mln	63,9 mln		27-ago	lug-15	
Forza lavoro	66 mln	66,1 mln		27-ago	lug-15	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	0% m/m 0,2% a/a	0% m/m 0,3% a/a	0,1% a/a	25-set	ago-15	
CPI core	0% m/m -0,1% a/a	0% m/m -0,2% a/a	0,7% a/a	25-set	ago-15	
CGPI (PPI)	-0,6% m/m -3,6% a/a	-0,3% m/m -3,1% a/a	-0,4% m/m -3,3% a/a	10-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -0,2% m/m e da -3% a/a
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-0,5% m/m 0,3% a/a	-0,8% m/m 0% a/a		30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -0,6% m/m e da 0,2% a/a
Ordini di macchinari industriali	-3,6% m/m 2,9% a/a	-7,9% m/m 14,7% a/a	3,5% m/m 10,3% a/a	10-set	lug-15	
PMI (manfatturiero)	51	51,7	51,2	24-set	set-15	
Indice Tankan	7	7		01-lug	II T 2015	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Indice Tankan (manifatturiero)	4	5		01-lug	II T 2015	
Indice Tankan (non manifatturiero)	10	9		01-lug	II T 2015	
Coincident index of business conditions	33,3	80		28-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 77,8
Indice di attività del terziario	0,2	0,3	0	14-set	lug-15	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Consumi privati	1,1% m/m	-4,3% m/m		28-ago	lug-15	
Reddito disponibile reale	4,2% m/m	-3,1% m/m		28-ago	lug-15	
Vendite al dettaglio	-4% m/m 0,8% a/a	4,9% m/m 1,8% a/a	1% a/a	30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 4,7% m/m e da 1,6% a/a
Indice di fiducia dei consumatori	41,7	40,3	40,6	09-set	ago-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ	15-set	<p>La Banca Centrale del Giappone, con otto voti favorevoli e uno contrario, ha stabilito le seguenti linee guida relativamente alle operazioni di mercato monetario. La <i>BoJ</i> condurrà operazioni in modo che la base monetaria aumenti a un ritmo annuale di circa 80 trilioni di ¥. Continuerà ad acquistare titoli di stato giapponesi (JGB) in modo che il loro importo aumenti a un ritmo annuale di circa 80 trilioni di ¥ e la durata media residua dei titoli acquistati dalla Banca sia di circa sette-dieci anni. La <i>BoJ</i> condurrà gli acquisti in modo flessibile tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari, al fine di favorire un calo dei tassi di interesse su tutta la curva dei rendimenti. Acquisirà, inoltre, <i>exchange-traded funds</i> (ETF) e fondi immobiliari del Giappone in modo che le loro consistenze aumentino rispettivamente a un ritmo annuo di circa 3 trilioni di ¥ e di circa 90 miliardi di ¥. Per quanto riguarda CP e obbligazioni societarie, la Banca continuerà con questi acquisti di asset fino a raggiungere i 2,2 trilioni di ¥ e i 3,2 trilioni di ¥ rispettivamente. L'economia giapponese ha continuato a riprendersi in maniera moderata nonostante il calo delle esportazioni e della produzione industriale dovuto al rallentamento delle economie emergenti. Le economie oltremare, soprattutto quelle avanzate, continuano a crescere a un ritmo moderato, nonostante il rallentamento dei paesi emergenti. Le esportazioni e la produzione industriale sono stati recentemente in calo per effetto del rallentamento delle economie emergenti. Dal lato della domanda interna, il recupero degli investimenti fissi delle imprese è proseguito moderatamente, dato il miglioramento continuo e notevole degli utili societari. L'aumento dei consumi privati è coerente con il costante miglioramento registrato sul fronte dell'occupazione e dei redditi. Gli investimenti residenziali hanno mostrato segni di recupero. Nel contesto di questi sviluppi della domanda interna ed estera, la produzione industriale dovrebbe risollevarsi. Nel frattempo, le condizioni finanziarie sono accomodanti. Sul fronte dei prezzi al consumo, il CPI (esclusi i cibi freschi) è allo 0%. Le aspettative di inflazione sembrano essere in aumento nel lungo periodo. L'economia giapponese è destinata a proseguire nel suo trend di moderata crescita. Per il momento il tasso di crescita del CPI sarà attorno allo 0% a/a a causa del calo dei prezzi energetici. Eventuali rischi sono caratterizzati dallo sviluppo delle economie emergenti ed esportatrici di materie prime, la situazione del debito e del basso tasso di inflazione europeo e il passo di recupero dell'economia americana. L'allentamento monetario quantitativo e qualitativo (QQE) sta producendo gli effetti sperati, pertanto la Banca continuerà</p>

		con tale politica al fine di raggiungere l'obiettivo della stabilità dei prezzi al 2% e manterrà tale orientamento fintantoché sarà necessario.
--	--	---

## AREA EURO (EU19)

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	0,4% t/t 1,5% a/a	0,5% t/t 1,2% a/a	0,3% t/t 1,2% a/a	08-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,3% t/t e da 1,2% a/a e precedente da 0,4% t/t e da 1% a/a
Consumi privati	0,4% t/t 1,9% a/a	0,5% t/t 1,7% a/a		08-set	II T 2015	
Investimenti fissi	-0,5% t/t 1,9% a/a	1,4% t/t 1,8% a/a		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,8% t/t e da 0,8% a/a
Esportazioni	1,6% t/t 5,2% a/a	1% t/t 4,8% a/a		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,6% t/t e da 4,2% a/a
Importazioni	1% t/t 5,2% a/a	1,5% t/t 5,5% a/a		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 1,2% t/t e da 5,1% a/a
Spesa pubblica	0,3% t/t 1,3% a/a	0,6% t/t 1,2% a/a		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 1,1% a/a
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	0,2% t/t	0,26% t/t		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,3% t/t
Investimenti fissi	-0,09% t/t	0,27% t/t		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,2% t/t
Scorte	-0,1% t/t	0,1% t/t		08-set	II T 2015	
Esportazioni	0,72% t/t	0,46% t/t		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,3% t/t
Importazioni	-0,4% t/t	-0,62% t/t		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da -0,5% t/t
Spesa pubblica	0,05% t/t	0,12% t/t		08-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,1% t/t
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	-0,66% m/m	1,28% m/m		15-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 1,36% m/m
Importazioni	-1,07% m/m	1,05% m/m		15-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 1,17% m/m
Saldo bilancia commerciale	22,42 mld €	21,94 mld €	21,7 mld €	15-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 21,85 mld €
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	11%	11%	10,9%	30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 10,9%
Occupazione	493 mila	288 mila		15-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 223 mila
Costo del lavoro	1,6% a/a	2% a/a		16-set	II T 2015	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI flash	-0,1% a/a	0,2% a/a	0% a/a	30-set	set-15	
HCPI	0% m/m 0,1% a/a	-0,6% m/m 0,2% a/a	0% m/m 0,2 a/a	16-set	ago-15	
CPI core	0,3% m/m 0,9% a/a	-0,7% m/m 1% a/a	0,9% a/a	16-set	ago-15	
PPI	-0,2% m/m -2,1% a/a	0% m/m -2,1% a/a	0% m/m -2% a/a	02-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,1% m/m e da -2,2% a/a
M3	6% a/a	6,6% a/a	5,3% a/a	25-set	ago-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	0,6% m/m 1,2% a/a	-0,3% m/m 1,4% a/a	0,3% m/m	14-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,4% m/m e da 1,3% a/a
Costruzioni	1% m/m	-1,2% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -1,9% m/m
PMI (manfatturiero)	52	52,3	52	23-set	set-15	
PMI (servizi)	54	54,4	54,2	23-set	set-15	Dato precedente rivisto da 54,3
ESI	105,6	104,1	104	29-set	set-15	Dato precedente rivisto da 104,2
Leading indicator (OECD)	100,7	100,7		08-set	lug-15	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	0,3% m/m 2,6% a/a	-0,1% m/m 1,7% a/a	0,7% m/m 2% a/a	03-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,6% m/m e da 1,3% a/a

**GERMANIA**

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	0,4% t/t 1,6% a/a	0,3% t/t 1,1% a/a	0,4% t/t 1,6% a/a	25-ago	II T 2015	
Consumi privati	0,2% t/t 2,1% a/a	0,4% t/t 1,9% a/a		25-ago	II T 2015	
Investimenti fissi	-0,4% t/t 1,8% a/a	1,7% t/t 0,6% a/a		25-ago	II T 2015	
Esportazioni	2,2% t/t 6,4% a/a	1,2% t/t 4,5% a/a		25-ago	II T 2015	
Importazioni	0,8% t/t 5,4% a/a	1,9% t/t 5,5% a/a		25-ago	II T 2015	
Spesa pubblica	0,3% t/t 2% a/a	0,6% t/t 2,3% a/a		25-ago	II T 2015	
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	0,1% t/t	0,2% t/t		25-ago	II T 2015	
Investimenti fissi	-0,4% t/t	0,2% t/t		25-ago	II T 2015	
Scorte	-0,1% t/t	0,3% t/t		25-ago	II T 2015	
Esportazioni nette	0,7% t/t	-0,2% t/t		25-ago	II T 2015	
Spesa pubblica	0,1% t/t	0,1% t/t		25-ago	II T 2015	
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	2,55% m/m	-1,12% m/m		08-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -1,11% m/m
Importazioni	2,35% m/m	-0,83% m/m		08-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,82% m/m
Saldo bilancia commerciale	22,85 mln €	22,13 mln €		08-set	lug-15	
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	6,2%	6,4%	6,4%	30-set	set-15	

**GRETA – Comitato Finanza del 30 settembre 2015**

Tutti i dati riportati nel presente documento sono destagionalizzati.

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Occupazione	42 mila	32 mila		18-ago	II T 2015	
Costo del lavoro	3,1% a/a	2,8% a/a		08-set	II T 2015	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI	0% m/m 0,1% a/a	0,3% m/m 0,1% a/a		11-set	ago-15	
CPI core	0,4% m/m 1,1% a/a	0,4% m/m 0,9% a/a		11-set	ago-15	
PPI	-0,5% m/m -1,7% a/a	0% m/m -1,3% a/a	-0,3% m/m -1,6% a/a	21-set	ago-15	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	0,7% m/m 0,4% a/a	-0,9% m/m 1% a/a	0,7% m/m	07-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -1,4% m/m e da 0,6% a/a
Costruzioni	3,2% m/m	-3,2% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -4,5% m/m
Ordini all'industria manifatturiera	-1,4% m/m -0,7% a/a	1,8% m/m 6,8% a/a	-0,4% m/m	04-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 2% m/m e da 7% a/a
Zew	12,1	25	17,1	15-set	set-15	
Ifo	108,5	108,4	107,8	24-set	set-15	Dato precedente rivisto da 108,3
PMI (manifatturiero)	52,3	53,3	52,7	23-set	set-15	
PMI (servizi)	54,3	54,9	54,6	23-set	set-15	Dato precedente rivisto da 53,6
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio (reale)	-0,4% m/m 2,4% a/a	1,6% m/m 3,8% a/a	0% m/m	30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 1,4% m/m e da 3,3% a/a

## ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	0,3% t/t 0,7% a/a	0,4% t/t 0,2% a/a	0,2% t/t 0,5% a/a	01-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,2% t/t e da 0,5% a/a e precedente da 0,3% t/t e da 0,1% a/a
Consumi privati	0,4% t/t 0,6% a/a	-0,1% t/t 0,2% a/a		01-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,3% a/a
Investimenti fissi	-0,3% t/t 0,3% a/a	1,2% t/t 0% a/a		01-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 1,5% t/t e da 0,4% a/a
Esportazioni	1,2% t/t 4% a/a	0,6% t/t 4,2% a/a		01-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0% t/t e da 3,5% a/a
Importazioni	2,2% t/t 5,5% a/a	1,7% t/t 4,3% a/a		01-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 1,4% t/t e da 3,8% a/a
Spesa pubblica	-0,2% t/t 0,2% a/a	0,1% t/t 0% a/a		01-set	II T 2015	
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	0,3% t/t	-0,1% t/t		01-set	II T 2015	
Investimenti fissi	-0,1% t/t	0,3% t/t		01-set	II T 2015	
Scorte	0,4% t/t	0,5% t/t		01-set	II T 2015	

Esportazioni nette	-0,2% t/t	-0,4% t/t		01-set	II T 2015	
Spesa pubblica	0% t/t	0% t/t		01-set	II T 2015	
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni (paesi UE)	-1,49% m/m	0,35% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 0,46% m/m
Importazioni (paesi UE)	-1,68% m/m	3,6% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 3,51% m/m
Saldo bilancia commerciale (paesi UE)	637 mln €	611 mln €		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 685 mln €
Esportazioni (extra UE)	-8,12% m/m	0,04% m/m		24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -1,79% m/m
Importazioni (extra UE)	-3,17% m/m	-7,61% m/m		24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 5,76% m/m
Saldo bilancia commerciale (extra UE)	2.116 mln €	2.988 mln €		24-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 1.934 mln €
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	11,9%	12%	12%	30-set	ago-15	
Occupazione	102,58 mila	11,86 mila		15-set	II T 2015	
Costo del lavoro	-0,4% a/a	1,2% a/a		15-set	II T 2015	
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI	1,6% m/m 0,2% a/a	-0,1% m/m 0,4% a/a		30-set	set-15	Dato precedente rivisto da 0,5% a/a
CPI core	2,1% m/m 0,8% a/a	-0,1% m/m 1% a/a		30-set	set-15	Dato precedente rivisto da 0,1% m/m e da 1,1% a/a
PPI	-0,7% m/m -3,6% a/a	-0,5% m/m -3% a/a		30-set	ago-15	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	1,1% m/m 2,4% a/a	-1% m/m -0,2% a/a	0,7% m/m	11-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -1,1% m/m e da -0,3% a/a
Costruzioni	0,3% m/m	-1,2% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,6% m/m
Ordini all'industria	0,6% m/m 9,8% a/a	3% m/m 7,8% a/a		24-set	lug-15	
Indice di fiducia delle imprese (manifatturiero)	104,2	102,7	102,7	28-set	set-15	Dato precedente rivisto da 102,5
Indice di fiducia dei servizi	112,2	110		28-set	set-15	Dato precedente rivisto da 109,7
PMI (manifatturiero)	53,8	55,3	54,9	01-set	ago-15	
PMI (servizi)	54,6	52	52,5	03-set	ago-15	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	0,4% m/m 1,3% a/a	-0,4% m/m 0,4% a/a		24-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,3% m/m
Indice di fiducia dei consumatori (Istat)	112,7	109,3	108,6	28-set	set-15	Dato precedente rivisto da 109

## FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
<b>PIL REALE (serie destagionalizzate)</b>						
Pil	0% t/t 1,1% a/a	0,7% t/t 0,9% a/a	0% t/t	23-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 1% a/a
Consumi privati	0% t/t 1,5% a/a	0,9% t/t 1,9% a/a		23-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,1% t/t e da 1,7% a/a e precedente da 2% a/a
Investimenti fissi	-0,2% t/t -0,9% a/a	0% t/t -1,3% a/a		23-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da -0,3% t/t e da -1% a/a
Esportazioni	2% t/t 7,7% a/a	1,5% t/t 5,5% a/a		23-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 1,7% t/t e da 7% a/a e precedente da 1,3% t/t e da 5,1% a/a
Importazioni	0,5% t/t 6% a/a	2,1% t/t 6,3% a/a		23-set	II T 2015	Dato attuale rivisto da 0,6% t/t e da 6,4% a/a e precedente da 2,2% t/t e da 6,7% a/a
Spesa pubblica	0,4% t/t 1,8% a/a	0,5% t/t 1,8% a/a		23-set	II T 2015	
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	0% t/t	0,5% t/t		23-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,4% t/t
Investimenti fissi	0% t/t	0% t/t		23-set	II T 2015	
Scorte	-0,5% t/t	0,3% t/t		23-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,5% t/t
Esportazioni nette	0,4% t/t	-0,2% t/t		23-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da -0,5% t/t
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	-1,74% m/m	3,7% m/m		08-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 3,91% m/m
Importazioni	-0,35% m/m	0,48% m/m		08-set	lug-15	Dato precedente rivisto da 0,35% m/m
Saldo bilancia commerciale	-3,30 mld €	-2,76 mld €	-3,2 mld €	08-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -2,66 mld €
<b>MERCATO DEL LAVORO (report on employment situation)</b>						
Tasso di disoccupazione	10,8%	10,7%		30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da 10,4%
Occupazione	30 mila	-38 mila		03-set	II T 2015	
Costo del lavoro	1,6% a/a	1,5% a/a		16-set	II T 2015	Dato precedente rivisto da 0,3% a/a
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI	0,4% m/m 0,1% a/a	-0,5% m/m 0,2% a/a	0,3% m/m 0,1% a/a	15-set	ago-15	
CPI core	0,8% m/m 0,6% a/a	-0,4% m/m 0,8% a/a		15-set	ago-15	
PPI	-1% m/m -2% a/a	-0,1% m/m -1,4% a/a		30-set	ago-15	Dato precedente rivisto da -1,5% a/a
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	-0,8% m/m -0,8% a/a	0% m/m 0,7% a/a	0,2% m/m 0,7% a/a	10-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -0,1% m/m e da 0,6% a/a
Costruzioni	1% m/m	-1,9% m/m		17-set	lug-15	Dato precedente rivisto da -2,5% m/m
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	104	103	102,5	24-set	set-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PMI (manfatturiero)	50,6	48,3	48,6	23-set	set-15	
PMI (servizi)	51,2	50,6	51	23-set	set-15	Dato precedente rivisto da 51,8
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	-0,2% m/m 3,3% a/a	0,5% m/m 3,1% a/a		28-ago	lug-15	
Consumi delle famiglie	0,3% m/m	0,3% m/m		30-set	ago-15	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	97	94		25-set	set-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE-Draghi	03-set	<p>Sulla base della regolare analisi economica e monetaria e in linea con le indicazioni prospettiche (forward guidance), il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. Il nostro programma di acquisto di attività continua a procedere in modo regolare. Per quanto concerne le misure non convenzionali di politica monetaria, è stata condotta come annunciato una revisione del limite relativo alla quota-parte di un'emissione applicabile agli acquisti di attività del settore pubblico, a sei mesi dall'avvio del programma. Il Consiglio direttivo ha quindi deciso di aumentare il limite al 33%, dal 25% inizialmente stabilito. Tuttavia, se dalla verifica dei singoli casi emergesse che a seguito di tale aumento l'Eurosistema deterrebbe una minoranza di blocco, il limite resterebbe al 25%. La nostra valutazione di politica monetaria si è basata su un riesame degli ultimi dati, sulle nuove proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti e su un'analisi provvisoria delle recenti oscillazioni nei mercati. Le informazioni disponibili indicano una continua ripresa economica, ancorché lievemente più debole, e un incremento dell'inflazione più contenuto rispetto alle precedenti aspettative. Più di recente, sono emersi nuovi rischi al ribasso per le prospettive di crescita e di inflazione. Tuttavia, date le brusche oscillazioni nei mercati finanziari e delle materie prime, il Consiglio direttivo ha ritenuto prematuro pervenire a una conclusione su questi andamenti, ovvero se possano esercitare un impatto durevole sulle prospettive per i prezzi e sul conseguimento di un profilo di inflazione sostenibile verso l'obiettivo di medio termine o se debbano essere considerati essenzialmente temporanei. Pertanto, il Consiglio direttivo seguirà con attenzione tutte le nuove informazioni pertinenti. Esso ribadisce la propria volontà e capacità di agire, se necessario, ricorrendo a tutti gli strumenti disponibili nell'ambito del proprio mandato; in particolare, rammenta che il programma di acquisto di attività consente sufficiente flessibilità per adeguarne dimensioni, composizione e durata. Nel frattempo effettueremo interamente gli acquisti mensili di attività per 60 miliardi di euro. Tali acquisti hanno un impatto favorevole sul costo e sulla disponibilità del credito a famiglie e imprese. Secondo le intenzioni, saranno condotti sino alla fine di settembre 2016, o anche dopo se necessario, e in ogni caso finché non riscontreremo un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione, coerente con il nostro obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine. Passo ora a illustrare in modo più approfondito la nostra valutazione delle informazioni pervenute, iniziando dall'analisi economica. Nel secondo trimestre del 2015 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3%, valore in qualche misura più contenuto di quanto atteso in precedenza. I dati delle ultime indagini congiunturali indicano un ritmo di crescita del prodotto sostanzialmente analogo per la seconda metà dell'anno. Nel complesso, ci attendiamo il proseguimento della ripresa economica, seppure a un ritmo in</p>

	<p>qualche misura più contenuto rispetto alle attese precedenti, soprattutto di riflesso al rallentamento nei paesi emergenti, che pesa sulla crescita mondiale e sulla domanda esterna di esportazioni dell'area dell'euro. La domanda interna dovrebbe essere sorretta ulteriormente dalle nostre misure di politica monetaria e dal favorevole impatto sulle condizioni finanziarie, nonché dai progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali. Inoltre, il calo dei prezzi del petrolio dovrebbe fornire sostegno al reddito disponibile reale delle famiglie e alla redditività delle imprese, e quindi ai consumi privati e agli investimenti. Tuttavia, è probabile che l'espansione economica dell'area continui a essere frenata dai necessari aggiustamenti dei bilanci in diversi settori e dalla lenta attuazione delle riforme strutturali. Questa valutazione trova sostanziale riscontro anche nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate in settembre dagli esperti della BCE, che prevedono una crescita annua del PIL in termini reali dell'1,4% nel 2015, dell'1,7% nel 2016 e del 1,8% nel 2017. Rispetto all'esercizio di giugno, condotto dagli esperti dell'Eurosistema, le prospettive per l'incremento del PIL sono state riviste al ribasso, soprattutto per effetto della minore domanda esterna riconducibile alla più debole espansione nei mercati emergenti. I rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro restano orientati verso il basso, di riflesso soprattutto alla maggiore incertezza legata al contesto esterno. In particolare, gli attuali andamenti nelle economie emergenti potrebbero ripercuotersi ancora negativamente sulla crescita mondiale attraverso gli effetti sul commercio e sul clima di fiducia. In base alla stima rapida dell'Eurostat, in agosto l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC si è collocata allo 0,2%, rimanendo invariata rispetto a giugno e a luglio. Al confronto con il mese precedente, questa evoluzione riflette un ulteriore rallentamento dei prezzi dell'energia, compensato da rincari più elevati dei beni alimentari e industriali. Secondo le informazioni disponibili e i prezzi correnti dei contratti future sul greggio, l'inflazione armonizzata resterà molto bassa nel breve termine. Dovrebbe aumentare sul finire dell'anno, anche per gli effetti base connessi al calo delle quotazioni petrolifere al termine del 2014, per poi salire ancora nel corso del 2016 e del 2017, sostenuta dall'atteso recupero dell'economia, dalla trasmissione di precedenti deprezzamenti dell'euro e dall'ipotesi di corsi petroliferi in qualche misura più elevati nei prossimi anni, come suggeriscono al momento i prezzi dei future sul greggio. Allo stato attuale, tuttavia, ci si attende che tale aumento dell'inflazione risulti in certa misura più lento di quanto previsto finora. Questa valutazione si riflette essenzialmente anche nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate in settembre dagli esperti della BCE, che anticipano un tasso annuo di inflazione misurato sullo IAPC dello 0,1% nel 2015, dell'1,1% nel 2016 e dell'1,7% nel 2017. Rispetto all'esercizio di giugno, condotto dagli esperti dell'Eurosistema, le prospettive per l'inflazione armonizzata sono state corrette al ribasso, soprattutto a causa delle quotazioni petrolifere più contenute. Considerati gli ultimi andamenti dei prezzi del petrolio e dei cambi, esistono rischi al ribasso per le proiezioni sull'inflazione di settembre. In tale contesto, il Consiglio direttivo seguirà con attenzione i rischi per le prospettive sull'andamento dei prezzi nel medio periodo. In particolare guarderemo agli effetti delle misure di politica monetaria, nonché agli sviluppi economici e finanziari e all'evoluzione dei corsi delle materie prime e dei cambi su scala mondiale. Passando all'analisi monetaria, i dati recenti confermano una solida crescita dell'aggregato monetario ampio (M3). Il tasso di incremento sui dodici mesi di M3 è stato in luglio del 5,3%, rispetto al 4,9% di giugno. Questa evoluzione continua a essere sempre più sostenuta dalle componenti maggiormente liquide, con una crescita sui dodici mesi dell'aggregato monetario ristretto M1 pari al 12,1% in luglio dall'11,7% di giugno. La dinamica dei prestiti ha continuato a segnare un miglioramento. Il tasso di variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) è aumentato dallo 0,2% allo 0,9% fra giugno e luglio, proseguendo la graduale ripresa cominciata agli inizi del 2014. Malgrado questi miglioramenti, la dinamica dei prestiti a favore delle</p>
--	--

		<p>società non finanziarie resta moderata e continua a riflettere, con il consueto scarto temporale, la sua relazione con il ciclo economico, nonché il rischio di credito, i fattori dell'offerta di credito e gli aggiustamenti in atto nei bilanci dei settori finanziario e non finanziario. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle famiglie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) è salito dall'1,7% all'1,9% fra giugno e luglio. Nel complesso, le misure di politica monetaria da noi messe in atto da giugno 2014 sono di chiaro sostegno a un miglioramento sia delle condizioni di prestito per famiglie e imprese sia dei flussi di credito nell'intera area dell'euro. In sintesi, la verifica incrociata degli esiti dell'analisi economica con le indicazioni derivanti dall'analisi monetaria segnala la necessità di attuare con risolutezza le decisioni di politica monetaria del Consiglio direttivo, nonché di seguire attentamente tutte le nuove informazioni pertinenti per quanto concerne il loro impatto sulle prospettive per la stabilità dei prezzi nel medio termine. La politica monetaria si incentra sul mantenimento della stabilità dei prezzi nel medio periodo e il suo orientamento accomodante concorre a sostenere l'attività economica. Tuttavia, per poter fruire appieno dei benefici derivanti dalle nostre misure di politica monetaria, le altre politiche devono fornire un contributo decisivo. Tenuto conto della persistenza di una disoccupazione strutturale elevata e della modesta crescita del prodotto potenziale nell'area dell'euro, la ripresa ciclica in atto dovrebbe essere sostenuta da politiche strutturali efficaci. Per accrescere gli investimenti produttivi, favorire la creazione di posti di lavoro e aumentare la produttività sono indispensabili ulteriori riforme nei mercati dei beni e servizi e del lavoro, e soprattutto interventi che migliorino il contesto in cui operano le imprese assicurando, fra l'altro, infrastrutture pubbliche adeguate. L'attuazione tempestiva ed efficace di queste riforme, in condizioni di politica monetaria accomodante, non solo indurrà una crescita economica sostenibile più elevata nell'area dell'euro, ma avrà anche l'effetto di alimentare aspettative di redditi permanentemente più alti e accelerare i benefici delle riforme, rafforzando la capacità di tenuta dell'area agli shock mondiali. Le politiche di bilancio dovrebbero favorire il recupero dell'economia pur restando aderenti al Patto di stabilità e crescita. La piena e coerente attuazione del Patto è fondamentale per la fiducia nel nostro quadro di riferimento per le finanze pubbliche.</p>
--	--	--

ALTRE VARIABILI

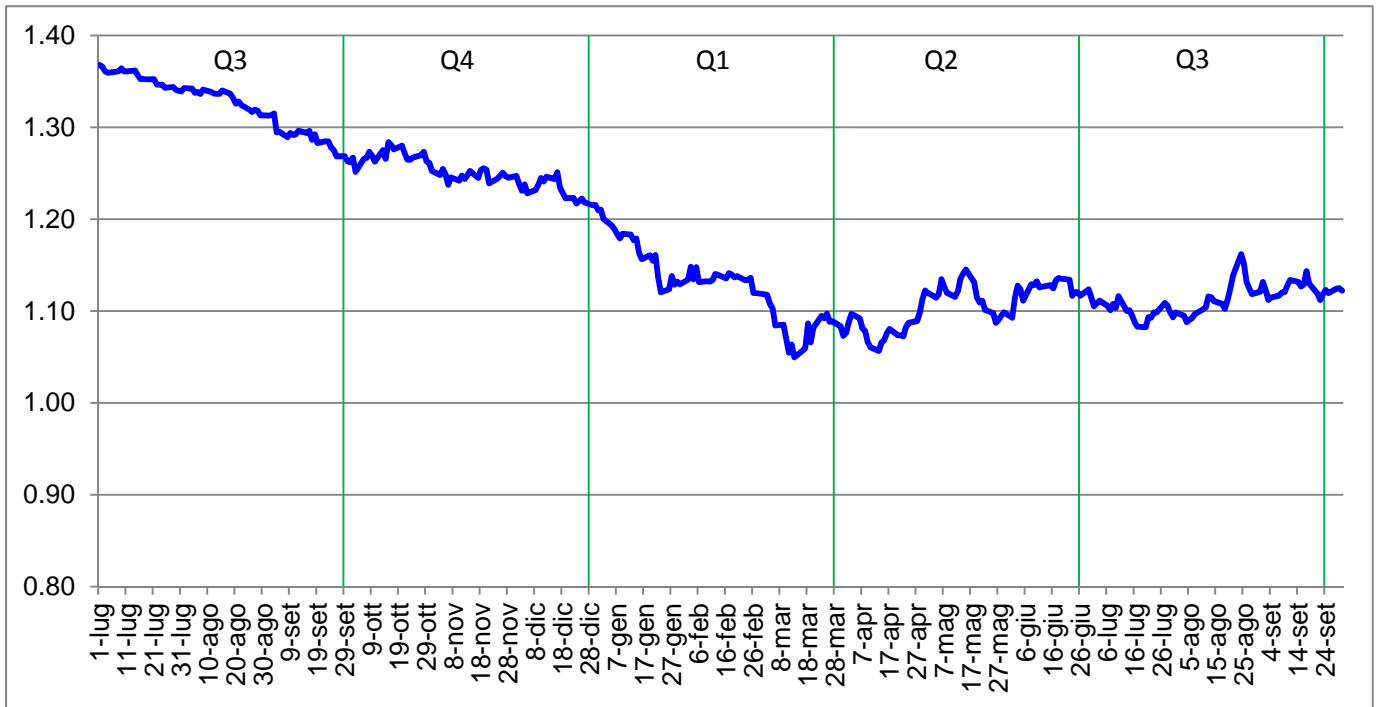


Figura 1 - Tasso di cambio US \$/€ giornaliero (UD \$ per un €)

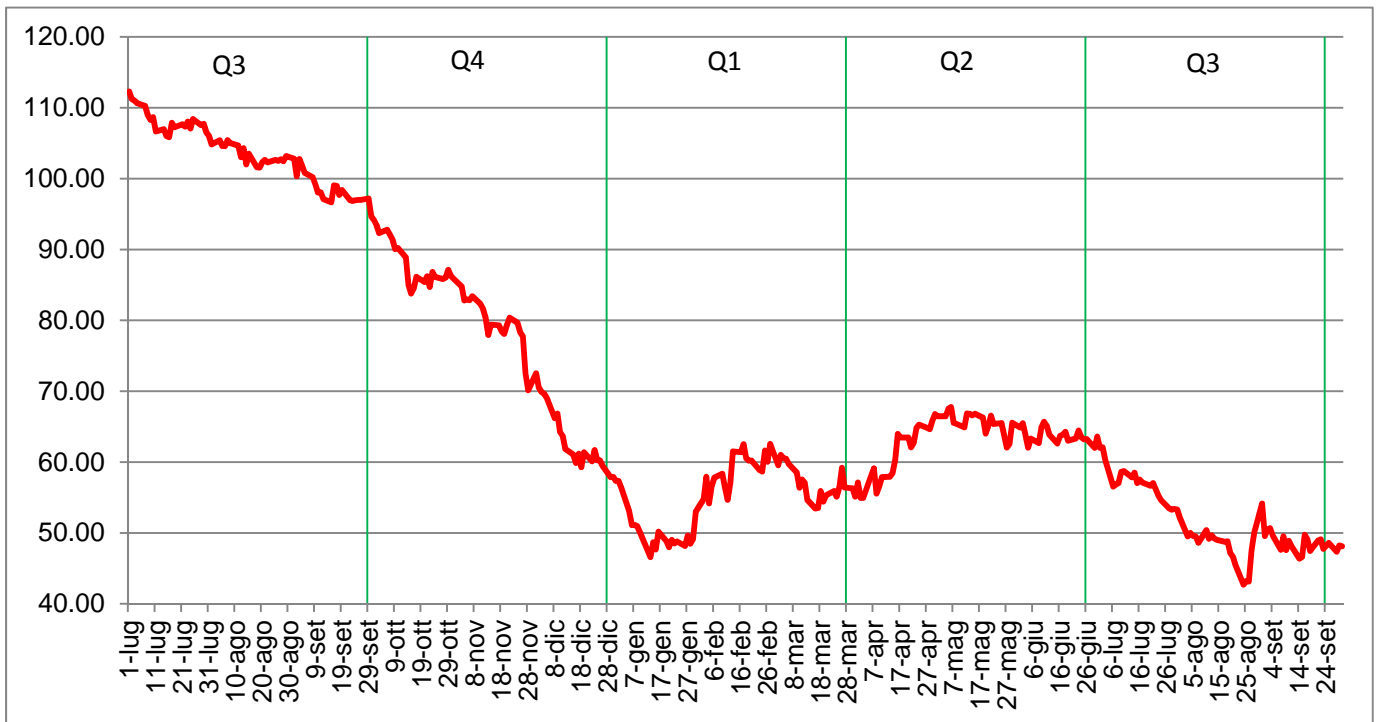


Figura 2 - Prezzo del petrolio al barile

## RIUNIONI 2015-2016

Fed	Bce
27-28 ottobre 2015	22 ottobre 2015
15-16 dicembre 2015	3 dicembre 2015
26-27 gennaio 2016	21 gennaio 2016
15-16 marzo 2016	10 marzo 2016
26-27 aprile 2016	21 aprile 2016
14-15 giugno 2016	2 giugno 2016
26-27 luglio 2016	21 luglio 2016
20-21 settembre 2016	8 settembre 2016
1-2 novembre 2016	20 ottobre 2016
13-14 dicembre 2016	8 dicembre 2016

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
			Tasso	Periodo	
<b>Fed</b>					
<b>2013</b>					
<b>18 settembre</b>	<b>0</b>	<b>0.25</b>	<b>1.8</b>	<b>ago-15</b>	<b>-1.55</b>
<b>2008</b>					
16 dicembre	-75	0.25	1.1	feb-10	-0.85
29 ottobre	-50	1.00	2.0	nov-08	-1.00
8 ottobre	-50	1.50	2.2	ott-08	-0.70
30 aprile	-25	2.00	2.5	set-08	-0.50
18 marzo	-75	2.25	2.3	feb-08	-0.05
30 gennaio	-50	3.00	2.5	gen-08	0.50
22 gennaio	-75	3.50	2.4	dic-07	1.10
<b>2007</b>					
11 dicembre	-25	4.25	2.3	nov-07	1.95
31 ottobre	-25	4.50	2.2	ott-07	2.30
18 settembre	-50	4.75	2.1	set-07	2.65
<b>2006</b>					
29 giugno	25	5.25	2.2	giu-07	3.05
10 maggio	25	5.00	2.4	mag-06	2.60
28 marzo	25	4.75	2.1	feb-06	2.65
<b>Bce</b>					
<b>2014</b>					
<b>4 settembre</b>	<b>-10</b>	<b>0.05</b>	<b>0.9</b>	<b>ago-15</b>	<b>-0.85</b>
5 giugno	-10	0.15	0.8	lug-14	-0.65
<b>2013</b>					
7 novembre	-25	0.25	1.2	mag-13	-0.95
2 maggio	-25	0.50	1.0	apr-13	-0.50
<b>2012</b>					
5 luglio	-25	0.75	1.6	giu-12	-0.85
<b>2011</b>					
8 dicembre	-25	1.00	1.6	nov-11	-0.60
3 novembre	-25	1.25	1.6	nov-11	-0.35
7 luglio	25	1.50	1.2	lug-11	0.30
7 aprile	25	1.25	1.6	apr-11	-0.35
<b>2009</b>					
7 maggio	-25	1.00	1.0	feb-11	0.00
5 aprile	-25	1.25	1.8	apr-09	-0.55
5 marzo	-50	1.50	1.5	mar-09	0.00
15 gennaio	-50	2.00	1.7	feb-09	0.30
<b>2008</b>					
4 dicembre	-75	2.50	1.8	dic-08	0.70
6 novembre	-50	3.25	1.9	nov-08	1.35
8 aprile	-50	3.75	1.9	ott-08	1.85
3 luglio	25	4.25	1.9	set-08	2.35